



I Concerti 2023-2024

domenica 12 novembre 2023 – ore 16.30

Torino, Teatro Vittoria

SERIE DIDOMENICA

Darrett Adkins / violoncello

Roberto Plano / pianoforte

Franz Schubert (1797-1828)

Sonata in la minore D. 821 (Arpeggione)

Edvard Grieg (1843-1907)

Sonata in la minore op. 36

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Domenica 12 novembre 2023 (Teatro Vittoria di Torino, ore 16.30) l'**avvio della serie Didomenica** coincide con il debutto torinese del duo composto dal violoncellista statunitense **Darrett Adkins** e dal pianista italiano **Roberto Plano**.

I due musicisti, che suonano insieme dal 2019, hanno curricula prestigiosi sia nell'ambito dell'insegnamento, sia in quello dell'attività concertistica. **Darrett Adkins** è docente alla Juilliard School e ha da sempre un forte interesse per il repertorio contemporaneo, che lo ha portato ad eseguire in prima assoluta (o prima statunitense) composizioni di Donatoni, Su Lian Tan, Philip Cashian, Stephen Hartke, Jeffrey Mumford spesso a lui dedicate. Adkins fa parte di diversi complessi cameristici, con i quali incide e si esibisce regolarmente.

Il pianista **Roberto Plano** – vincitore del Cleveland International Piano Competition e premiato ai Concorsi Van Cliburn, Honens, Geza Anda, Dublino, Valencia e Sendai – ha intrapreso una carriera internazionale e lavora assiduamente negli Stati Uniti, come docente e solista. Insegnare presso diverse istituzioni, tra cui il Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano e l'Accademia di Musica di Pinerolo.

Per entrambi la **musica da camera** rappresenta uno **spazio di espressione privilegiato**, come ha dichiarato il maestro Plano [nella recente intervista esclusiva concessa all'Unione Musicale](#) spiega: «Credo che uno degli aspetti più importanti di fare musica insieme sia innanzitutto la condivisione di idee, che non devono andare sempre e necessariamente nella stessa direzione. È un grande stimolo per me parlare delle diverse soluzioni che potrebbe avere un passaggio musicale, per poi arrivare a scelte che sono in costante evoluzione, performance dopo performance».

All'Unione Musicale Adkins e Plano proporranno due pagine per violoncello e pianoforte tra le più amate del repertorio: la **Sonata "Arpeggione"** di **Schubert** e la **Sonata op. 36** di **Grieg**. «Sono brani incredibilmente affascinanti – afferma Plano – e con diversi legami e affinità. Di grandi dimensioni e entrambe in tonalità minore, non disdegnano il virtuosismo, ma soprattutto riescono nell'intento di svelare i pensieri più intimi e sinceri del compositore, affidandoli all'interprete (e di conseguenza all'ascoltatore) in modo chiaro e diretto».

Nell'ambito della musica "mondana" e di intrattenimento **Schubert** scrisse nel 1824 due composizioni per pianoforte e strumento solista, di cui la prima è la **Sonata in la minore per pianoforte e arpeggione**.

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusica.it
www.unionemusica.it

L'arpeggione, chiamato anche "chitarra d'amore" o "chitarravoloncello", era uno strumento dotato di sei corde e di una tastiera intagliata, che fu inventato a Vienna da Johann Georg Stauffer ed ebbe una certa diffusione per merito del violoncellista Vincenz Schuster, committente dell'opera di Schubert. A metà strada tra la viola barocca e il barytone, l'arpeggione scomparve nell'Ottocento con la diffusione del violoncello, dunque quest'opera è la testimonianza di una precisa fase storica.

Scritta abbastanza rapidamente alla fine del 1824, la *Sonata* è strutturata in tre movimenti: un ampio *Allegro moderato* dolcemente malinconico, seguito da un breve *Adagio* che sfocia direttamente nell'*Allegretto* conclusivo, un rondò in la maggiore. Il tutto è concepito per dare il massimo risalto alla cantabilità dello strumento ad arco, relegando il pianoforte al ruolo di accompagnatore.

La *Sonata op. 36* di Grieg è una delle uniche due pagine espressamente composte per violoncello e nacque nel 1883 su commissione dell'editore Peters di Lipsia. Dedicata da Grieg al fratello John, buon violoncellista dilettante, la *Sonata* è oggi tra le pagine più amate nel repertorio di tutti i violoncellisti. È strutturata in tre movimenti, densi e compatti sotto l'urgenza e l'energia drammatiche che ne segnano il tono generale.

BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, euro 15 – ridotto under 35, euro 5

in vendita online su www.unionemuscale.it, presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 20

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemuscale.it - www.unionemuscale.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Il violoncellista **Darrett Adkins** gode di una ricca vita musicale come esecutore e pedagogo. È stato ispiratore e dedicatario di molte nuove opere per violoncello solo, violoncello e pianoforte, e violoncello e orchestra, contribuendo ad ampliare e arricchire il repertorio.

Oltre ai concerti scritti per lui da Su Lian Tan e Philip Cashian, presenti nella sua registrazione *Mito e Tradizione* (con Tim Weiss e l'Ensemble di Musica Contemporanea di Oberlin), ha eseguito in prima assoluta il *Concerto "Da Pacem"* di Stephen Hartke con Robert Spano e l'Orchestra di Oberlin. Ha anche commissionato e eseguito in anteprima il concerto di Jeffrey Mumford *Billowing pockets, brightly layered*, con la Cleveland Chamber Symphony. Altre importanti prime americane includono le prime esecuzioni newyorchesi del concerto di Rolf Wallin *Grund*, alla Zankel Hall del Carnegie, *Tenebrae* di Arne Nordheim con Per Brevig alla direzione all'Alice Tully Hall e il *Concerto per 4 Strumenti* di Messiaen alla Carnegie Hall. Adkins ha eseguito a Tanglewood prime americane di *Meridian* di Birtwhistle e *Un Ruisseau Sur L'Escalier* di Donatoni con la direzione rispettivamente di Oliver Knussen e George Benjamin.

Darrett Adkins ha fatto il suo debutto professionale ad Aspen, dove ha eseguito *Messagesquisses* di Berio con James Conlon; successivamente ha presentato per la prima volta a New York la *Sequenza XIV* appena scoperta di Berio per violoncello solo e successivamente l'ha registrata per la serie completa delle Sequenze della Naxos.

Appassionato musicista da camera, Adkins si esibisce e registra regolarmente negli Stati Uniti ed in Europa con il Lions Gate Trio. È stato inoltre membro del Zephyr Trio e del Flux Quartet, con cui ha realizzato la prima esecuzione

completa del *Quartetto II* di Morton Feldman, poi inciso per Mode Records. Ha registrato con il Quartetto Juilliard ed è stato ospite in molti prestigiosi festival: Melbourne (Australia), Oslo Chamber Music (Norvegia), Ojai, Aspen, Kneisel Hall, Rio Cello Encounter (Brasile), Sitka International Cello Seminar e Chattaqua, anche collaborando con formazioni come l'Orchestra di St. Lukes, la Tokyo Philharmonic (Orchard Hall), la SuWon Philharmonic (Seoul National Arts Center), la National Symphony of the UFF di Rio de Janeiro e le orchestre del New Hampshire e del North Carolina.

Si è esibito per il Re di Norvegia e ha ricevuto il Cultural Arts Grant dell'American Scandinavian Foundation per il suo impegno a favore della musica e dei musicisti norvegesi. La sua registrazione di duetti di Ravel, Kodaly e Sessions con il violinista Gil Morgenstern è entrata nella Top Ten delle registrazioni classiche di Amazon. Il suo primo album con Oberlin Music, che presenta la musica di Bach intrecciata con opere soliste di compositori contemporanei, è stato nominato registrazione solista Hypersuite.

Vincitore del Cleveland International Piano Competition e premiato ai Concorsi Van Cliburn, Honens, Geza Anda, Dublino, Valencia e Sendai, **Roberto Plano** ha intrapreso una carriera internazionale che lo ha portato ad esibirsi in sale quali Lincoln Center e Steinway Hall (New York), Herculessaal e Gasteig (Monaco), Wigmore Hall e St. John's Smith Square (Londra), Salle Cortot (Parigi), National Concert Hall (Dublino), Sala Verdi, Teatro Dal Verme e Auditorium di Milano, Teatro Donizetti (Bergamo), Teatro Manzoni (Bologna), Parco della Musica (Roma), per rinomati festival in tutto il mondo.

Ha suonato come solista con prestigiose formazioni: Houston Symphony, archi dei Berliner Philharmoniker, Kremerata Baltica, RTE National Symphony Orchestra, Konzertverein Orchestra, Festival Strings Luzern, Orchestra Sinfonica Verdi, con celebri direttori d'Orchestra quali Sir Neville Marriner, Pinchas Zuckerman, James Conlon, Miguel Harth-Bedoya, Gianluigi Gelmetti, Donato Renzetti.

Nel luglio 2013 e nel febbraio 2015 il mensile *Amadeus* gli ha dedicato la copertina allegando un cd in cui interpreta le *Sonate op. 1* di Luchesi in prima registrazione mondiale e un'antologia di musiche scriabiniane. Ha inciso per Sipario, Azica, Arktos, Concerto e Brilliant Classics, ed è di recente pubblicazione il suo disco di debutto per Decca con l'incisione integrale delle *Harmonies Poétiques et Religieuses* di Liszt, opera che mancava nel catalogo della grande casa discografica inglese da più di 50 anni.

Ha collaborato con celebri quartetti d'archi (Cremona, Takacs, Fine Arts, St. Petersburg, Vogler, Henschel, Jupiter) e con solisti quali Enrico Bronzi, Ilya Grubert, Gabriele Cassone, Giovanni Scaglione, Paola Del Negro - con cui suona in duo pianistico da diversi anni - e il pianista jazz Paolo Paliaga, con il quale ha inciso il disco *Inspiration* dedicato alla fusione tra musica classica e jazz.

Plano suona inoltre in trio con Laurie Smukler e Darret Adskins, docenti di violino e violoncello alla Juilliard School di New York, con i quali si è esibito in Cina e Stati Uniti. Ha tenuto masterclass nelle maggiori Università americane, in Giappone, a Taiwan e a Singapore.

Per i suoi meriti artistici è stato invitato dal Senatore Thad Cochran presso lo U.S. Capitol a Washington e nominato Socio Onorario dal Lions Club Varese Prealpi, che già gli aveva assegnato il Premio Lumen Claro.

È stato definito dal Chronicle il «Pavarotti del pianoforte» per il suo lirismo, definito l'erede di Rubinstein e Horowitz dal commentatore radiofonico di Chicago P. Harvey e additato come uno tra i più grandi interpreti di Scriabin dal critico americano John Bell Young.

Il New York Times ha scritto di lui: «Questo pianista italiano ha mostrato una maturità artistica che va ben oltre la sua età anagrafica; una meravigliosa purezza e una padronanza delle suggestioni più profonde hanno caratterizzato le sue interpretazioni. Plano ha dato dimostrazione di virtuosismo levigato a livelli di competizione tanto quanto di profondità musicale».

Nel 2016 Plano è stato il primo pianista italiano a ricoprire una cattedra di pianoforte della Boston University, e nel 2018 è stato insignito dell'American Prize. Diventato in breve tempo uno dei docenti più ricercati, dal 2018 al 2023 insegna presso l'Indiana University Jacobs School of Music di Bloomington.

Dal settembre 2023 è docente di pianoforte al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, al Royal Northern College of Music di Manchester (UK) e all'Accademia di Musica di Pinerolo.



I Concerti 2023-2024

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2023-2024 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte.
